



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 11/2011

Seduta del 25 maggio 2011

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **18 maggio 2011**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 2645 P-4.23.2.21 del 19 maggio 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 20 e del 28 maggio 2011.

- 1) **Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica. (RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla stazione unica appaltante (SUA), in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136. Piano straordinario contro le mafie. (INTERNO- SVILUPPO ECONOMICO-INFRASTRUTTURE E TRASPORTI-LAVORO E POLITICHE SOCIALI- RAPPORTI CON LE REGIONI E COESIONE TERRITORIALE- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- 3) **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 concernente semestre europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia (A.C.4357). (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 5) **Parere sullo schema di regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione concernente la fatturazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n.244. (ECONOMIA E FINANZE)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Entrate al Dott. Attilio Befera, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (ECONOMIA E FINANZE).**
Parere ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni
- 7) **Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali concernente "Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale".**
Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato al Documento di economia e finanza, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. "Programmare il Territorio le Infrastrutture e le Risorse". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI).**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443
- 9) **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. (PROTEZIONE CIVILE – SALUTE – ECONOMIA E FINANZE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 10) **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco Faunistico Le Cornelle di Valbrembo (BG), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SALUTE - POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).**
Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 73 del 2005.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO***; il Viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario alla semplificazione normativa, **BELSITO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico, **SAGLIA**; il Sottosegretario all'interno, **DAVICO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **GENTILE**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **MORRA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**.

per il Sistema delle Autonomie:

Il Sindaco del Comune di Reggio Emilia in rappresentanza dell'ANCI, **DELRIO**; il Presidente della Provincia di Milano e Presidente dell'UPI, **PODESTA'**; il Presidente dell'UNCEM e Vicepresidente dell'ANCI, **BORGHI**; il Sindaco del Comune Mercato San Severino, **ROMANO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;

è altresì presente Il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.



*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro FITTO pone all'approvazione i verbali delle sedute del 20 e 28 aprile 2011.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Unificata approva i verbali delle sedute del 20 e 28 aprile 2011.**

Il Ministro FITTO chiede di anticipare il punto 8 dell'o.d.g., su richiesta del Vice Ministro Castelli, per impegni precedenti assunti.

Non essendoci osservazioni, viene accolta la richiesta.

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato al Documento di economia e finanza, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. "Programmare il Territorio le Infrastrutture e le Risorse"**.

Il Presidente ERRANI sottolinea che per le Regioni non ci sono ancora le condizioni per esprimere un avviso favorevole all'intesa, a tal fine le stesse chiedono un incontro politico urgente per chiarire alcune questioni ritenute fondamentali: la disponibilità finanziaria in relazione alla programmazione; il coordinamento programmatico con il Piano per il Sud, che rimane un problema ancora indeterminato; l'elenco delle priorità e la definizione dei livelli di progettazione.

Il Vice Ministro CASTELLI comunica che il Governo accoglie la proposta di rinvio e di ulteriore approfondimento, ribadendo la raccomandazione, già rappresentata nella precedente Conferenza del 28 aprile 2011, di formulare richieste che rappresentino realmente delle priorità; al fine di evitare di redigere un documento di buone intenzioni ma poco concrete e non collegate a condizioni realmente esistenti.

Cita un esempio di una Regione che ha fatto richiesta al Ministero di introdurre un'opera nel programma, di cui non sussistevano né un tracciato progettistico né le basi tecniche di attuazione; questo accadimento potrebbe essere un riferimento estremamente negativo per tutte le altre Regioni.

Evidenzia, concludendo, che nell'accogliere la proposta delle Regioni, il Governo sollecita le stesse a formulare proposte razionali e soprattutto realizzabili.

Il Presidente ERRANI specifica di aver rappresentato la posizione delle Regioni per motivare l'espressione della mancata intesa e sottolinea che se il Governo ha inteso quanto espresso come una richiesta di rinvio, le Regioni sono d'accordo per il rinvio e per approfondire ulteriormente le problematiche.

Il Vice Ministro CASTELLI raccomanda tale soluzione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** ricorda che è necessario un confronto politico al fine di approfondire i punti che sono stati rappresentati dalle Regioni.

Il **Vice Ministro CASTELLI** accoglie la proposta del Presidente Errani.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sindaco DELRIO** a nome dell'ANCI, concorda con il rinvio, sollecitando il Governo affinché possa attuarsi una condivisione dei criteri di valutazione ed una concertazione non solo con le Regioni, ma anche con le Autonomie locali.

L'ANCI consegna un documento che contiene la posizione rappresentata richiedendo al Governo un maggior coinvolgimento con il sistema delle Autonomie locali. **(All. 1)**

Il **Presidente PODESTA'** sottolinea che l'UPI condivide la posizione dell'ANCI ed auspica un confronto per approfondire e definire le questioni considerate come prioritarie.

Il **Vice Ministro CASTELLI** rimarca la piena disponibilità del Governo a confrontarsi con tutti i comparti istituzionali, ma ricorda che nella fattispecie trattasi di uno strumento giuridico di raccordo e di un'intesa generale che viene stipulata tra il Governo e le Regioni; pertanto i Comuni possono riferire e partecipare ai lavori attraverso i rappresentanti delle Regioni, le quali acquisiranno osservazioni, proposte o istanze e le rappresenteranno al Governo.

Sottolinea che tale metodologia di lavoro evita il verificarsi di un confronto pletorico o la costituzione di più Tavoli, difficilmente raccordabili.

Raccomanda, inoltre, di rispettare il quadro giuridico esistente e sollecita le Autonomie locali a fare riferimento esclusivamente a quello.

Il **Sindaco DELRIO** conviene con quanto espresso dal Vice ministro Castelli e suggerisce di istituire un Tavolo tra Governo e Regioni, previa adeguata concertazione di quest'ultime con le Province ed i Comuni, attraverso procedure idonee e certificate.

Il **Vice Ministro CASTELLI** auspica che tale prassi possa consolidarsi, in quanto è una questione da dirimere esclusivamente tra Regioni ed Enti locali.

Il **Sindaco DEL RIO** chiede al Governo di far partecipare al Tavolo solo le Regioni che sono in grado di dimostrare di aver effettuato una reale concertazione con le Autonomie Locali.

Il **Ministro FITTO** accoglie la richiesta del Sindaco Delrio.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1 all'o.d.g** che reca: **Parere sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** comunica che fermo restando gli emendamenti inviati e recepiti, il Governo ha concordato alcune ulteriori modifiche; la prima riguarda la necessità di mantenere il riferimento al decreto legislativo del 28 agosto 1997 n. 281.

Il **Presidente ERRANI** concorda con il Ministro Fitto.

Il **Ministro FITTO** sottolinea che per quanto attiene gli aspetti collegati all'articolo 120 della Costituzione saranno definiti nell'ambito del decreto legislativo di attuazione della legge delega.

Il **Presidente ERRANI** sintetizza sottolineando che viene tolto il riferimento all'articolo 120 della Costituzione, mentre saranno i decreti attuativi che definiranno le modalità per l'inadempienza dei diversi livelli istituzionali.

Il **Ministro FITTO** sottolinea inoltre, che per quanto riguarda i sistemi di votazione, la parte relativa ai pareri la nuova norma prevede "la maggioranza"; la parte afferente gli accordi o le intese rimane come previsto dalla norma precedente, ovvero all'unanimità con il termine dei 30 giorni, aggiungendo la frase: "*e comunque prevedendo l'unanimità per le intese e per gli accordi*".

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole confermando la volontà delle Regioni di stipulare intese con il Governo, con la raccomandazione che vi sia un impegno reciproco per seguire insieme – Regioni e Governo – il percorso parlamentare.

Il **Ministro FITTO** ricorda che i decreti attuativi saranno oggetto di un Tavolo di lavoro comune.

Il **Sindaco DELRIO** sottolinea che l'ANCI ha valutato la proposta del Governo, la quale prevede che le Autonomie locali siano rappresentate da delegati designati dalle associazioni maggiormente rappresentative.

Evidenzia che la proposta dell'ANCI rimane quella di aggiungere, dopo la lettera b) della legge delega, una lettera b-bis) che preveda una rappresentanza numerica precisa, ovvero quattordici Sindaci, tra i quali il Sindaco di Roma Capitale, sette Presidenti di Provincia designati rispettivamente dall'ANCI e dall'UPI, in quanto titolari della rappresentanza istituzionale in via generale ed esclusiva dei Comuni e delle Province. Le designazioni saranno effettuate secondo criteri che assicurino un'adeguata rappresentatività delle comunità territoriali, tenendo conto della popolazione e delle caratteristiche socio-economiche e geomorfologiche dei relativi enti, stabilendo che i medesimi compongano anche la sezione Stato e autonomie locali.

Rimarca che la proposta dell'ANCI è tecnicamente sostenibile e sottolinea la disponibilità verso una collaborazione fattiva con il Governo, attraverso l'espressione del parere dell'ANCI ove





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

richiesto, a condizione che tale parere sia confermato dal recepimento, nel decreto, della posizione espressa; nel caso non venisse recepita la proposta rappresentata, l'ANCI esprimerà il parere sfavorevole.

Il **Ministro FITTO** rassicura l'ANCI sottolineando che tali aspetti non possono essere approfonditi durante il dibattito sulla legge delega, ma saranno affrontati nel dettaglio, durante il confronto sul decreto legislativo.

Rimarca che il Governo si farà carico della proposta dell'ANCI, che sarà debitamente approfondita dal Tavolo congiunto, previsto per i decreti legislativi d'attuazione.

Il **Presidente PODESTA'** condivide la posizione dell'ANCI e concorda con quanto espresso dal Ministro Fitto.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge delega per l'istituzione e la disciplina della Conferenza della Repubblica, nel testo pervenuto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 febbraio 2011 e diramato il successivo 24 febbraio.
(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla stazione unica appaltante (SUA), in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136. Piano straordinario contro le mafie.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa, con le osservazioni e le raccomandazioni contenute nel documento che consegna. (All. 3/a)

Il **Sindaco DELRIO** specifica che il documento consegnato dal Presidente Errani era stato redatto insieme all'ANCI e l'UPI, pertanto l'ANCI consegna la sua copia.

Il **Ministro FITTO** ribadisce che è stato già acquisito dalla Conferenza.

Il **Sindaco DELRIO** precisa che il documento acquisito dal Ministro Fitto è quello consegnato dalle Regioni, pertanto anche il Presidente Podestà consegnerà la sua terza copia, ognuna distinta dal proprio simbolo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla stazione unica appaltante (SUA), in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Piano straordinario contro le mafie, nel testo pervenuto dal Ministero dell'interno con nota del 24 maggio 2011 e diramato in pari data.
(All. 3)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3 all'o.d.g** che reca: **Intesa sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l'elenco dei beni trasferibili agli enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"**.

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che le Regioni hanno rappresentato la propria posizione nella precedente seduta della Conferenza del 5 maggio 2011; precisa che non è stato fatto il passo in avanti preannunciato dal Ministro Calderoli nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

Fa presente che le Regioni sono costrette, contro ogni volontà, ad esprimere il parere negativo oppure si domanda se si possa procedere con una "non intesa", tenuto conto che le richieste delle Regioni, sinora, non hanno avuto l'accoglimento da parte del Governo.

Il **Ministro FITTO** ricorda che trattasi di un'intesa.

Il **Sottosegretario BELSITO** rappresenta che il Ministro Calderoli in accordo con il Ministro Tremonti lo ha pregato di dare lettura alla seguente nota valutando, quindi, se rinviare il provvedimento alla successiva seduta della Conferenza.

Dichiara quanto segue. Ai fini del raggiungimento dell'intesa all'ordine del giorno, il Governo si dichiara disponibile ad adottare le opportune iniziative per fare in modo e per consentire una più esatta e completa attuazione delle disposizioni del decreto legislativo e dello spirito che ne anima i criteri, previsti dall'articolo 2, in prima attuazione, di ciascuno dei beni trasferibili, elencati in allegato al decreto all'esame dell'odierna Conferenza. Si è considerato prioritario destinatario il Comune sul cui territorio il bene si trova ubicato. Qualora non dovesse poi perfezionarsi, i trasferimenti al Comune saranno individuati in via sussidiaria alla Provincia e ulteriormente alla Regione."

Sottolinea, altresì, che il Ministro Calderoli ha sollecitato affinché ogni comparto istituzionale possa avanzare le proprie valutazioni sugli intendimenti contenuti nel documento.

Il **Sindaco DELRIO** ricorda che le Regioni hanno posto una domanda precisa, ossia se si possa continuare a procedere ugualmente senza espressione dell'intesa; precisa che l'ANCI concorda con tale posizione.

Il **Presidente PODESTA'** sottolinea una problematica fondamentale per le Province ovvero quella legata ai cosiddetti costi di gestione e sulla probabilità che possano "ricadere" sul rispetto del Patto di stabilità.

Chiede, quindi, al Governo una posizione chiara sulla questione.

Il **Sottosegretario BELSITO** dichiara che comunicherà al Ministro Calderoli le posizioni espresse dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** concorda sulla decisione assunta dalle parti interessate.

Il **Sindaco DELRIO** evidenzia che per l'ANCI sarebbe molto importante poter arrivare, in tempi rapidi, a sancire l'intesa in esame, in i Comuni non accetterebbero un ulteriore rinvio.

Il **Ministro FITTO** accoglie la richiesta del Sindaco Delrio e comunica che il punto sarà iscritto nell'o.d.g. della prossima Conferenza.

Il **Presidente ERRANI** puntualizza che il documento del Ministro Calderoli rappresenta una mera esplicitazione del decreto in questione.

Il **Ministro FITTO** rammenta che il percorso intrapreso comporta il superamento del termine dei trenta giorni, ma prende atto delle volontà comune di continuare su tale percorso.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4 all'o.d.g** che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 concernente semestre europeo - prime disposizioni urgenti per l'economia (A.C. 4357).**

Comunica che, sul punto in esame, è stata avanzata una richiesta di rinvio da parte delle Regioni.

Il **Presidente PODESTA'** rimarca che un rinvio del punto implica la necessità di un Tavolo tecnico-politico per i dovuti approfondimenti dei molti aspetti particolarmente critici del provvedimento.

Sottolinea che tale provvedimento risulta estremamente complesso, tenuto conto della probabile incidenza sul Patto di stabilità per quanto riguarda gli investimenti e l'utilizzo degli avanzi di bilancio per abbattere il debito.

Il **Sindaco DELRIO** specifica che anche l'ANCI ha rilevato degli aspetti problematici che necessitano di disciplina, come il settore urbanistico, le valutazioni di impatto ambientale, le gare d'appalto; pertanto anche per l'ANCI vi è la necessità di istituire uno specifico Tavolo tecnico-politico.

Il **Ministro FITTO** accoglie le richieste dell'ANCI e dell'UPI.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5 all'o.d.g** che reca: **Parere sullo schema di regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione concernente la fatturazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n.244.**

Il **Presidente ERRANI** chiede di rinviare il punto.

Il **Sindaco DELRIO** ed il **Presidente PODESTA'** concordano con la richiesta di rinvio.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6 all'o.d.g** che reca: **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Entrate al Dott. Attilio Befera, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni**

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni, esprime l' parere favorevole.

Il **Sindaco DELRIO** ed il **Presidente PODESTA'** esprimono il parere favorevole dell'ANCI e dell'UPI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del **Ministro dell'economia e delle finanze**, concernente il rinnovo dell'incarico di **Direttore dell'Agenzia delle Entrate al dott. Attilio Befera**, trasmessa, con nota n. 11482 del 10 maggio 2011, dal **Ministero dell'economia e delle finanze**.
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7 all'o.d.g** che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali concernente "Presenza in carico globale delle persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'accordo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco DELRIO** ed il **Presidente PODESTA'** esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATI:

- il decreto ministeriale del 7 febbraio 2009, che ha istituito la Consulta per malattie neuromuscolari con la finalità di promuovere la qualità dell'assistenza nei confronti delle persone affette e incrementare la ricerca su queste malattie;
- la necessità di definire percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali costruiti sulla appropriatezza e sulla centralità effettiva del paziente;
- il risultato dell'attività svolta dalla Consulta delle Malattie neuromuscolari il cui documento è disponibile e consultabile sul portale del Ministero della Salute;
- che il documento illustra ed esamina aspetti di diagnosi, cura e assistenza delle persone con Malattie neuromuscolari o con malattie analoghe dal punto di vista assistenziale e li contestualizza all'interno di modelli di percorsi assistenziali;
- che, tramite un approccio multidisciplinare di qualificati professionisti, questi percorsi sono finalizzati ad assicurare la "presa in carico" del paziente e dei familiari a partire dall'esordio per tutta la durata della malattia;
- che si ritiene opportuno accelerare e omogeneizzare le procedure di riconoscimento dell'invalidità civile e della situazione di handicap secondo la vigente normativa;
- che si ritiene opportuno promuovere l'utilizzo di percorsi assistenziali per le persone con Malattie neuromuscolari o con malattie analoghe dal punto di vista assistenziale caratterizzati per diversa complessità e intensità degli interventi in relazione al tipo di patologia, alla fase di evoluzione della malattia, alla progressiva perdita di funzioni e di autonomia, all'evenienza di complicanze e al contesto familiare e socio-ambientale;
- che si ritiene opportuno garantire la continuità assistenziale, l'integrazione degli interventi per uno stesso paziente e il coordinamento fra soggetti, strutture e servizi, secondo la modalità di rete e di presa in carico globale, nella consapevolezza che la centralità e l'unitarietà della persona rappresentano elementi imprescindibili per l'organizzazione dell'intervento assistenziale;

SI CONVIENE:

Art. 1

Attività a supporto delle condizioni di disabilità e invalidità.

1. Il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali convengono sulla necessità di garantire in tempi brevi l'erogazione dei benefici previsti dall'ordinamento, secondari al riconoscimento dell'invalidità civile e/o della situazione di handicap, in particolare nei confronti delle persone affette da malattie a rapida evoluzione. I soggetti sopra citati si impegnano a promuovere,





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ciascuno nel proprio ambito di competenza e d'intesa con l'INPS, l'adozione di organizzazioni e procedure utili al raggiungimento del predetto obiettivo, in modo quanto più omogeneo, coerente e integrato possibile.

Art. 2

Formazione ed informazione

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano promuovono programmi di aggiornamento e formazione rivolti sia ai professionisti dei Centri di Riferimento di cui all'articolo 3, sia a quelli operanti nel sistema dei servizi territoriali. Obiettivo di tali programmi è incrementare le conoscenze e migliorare le competenze necessarie per predisporre adeguati percorsi di *assessment* diagnostico funzionale, dai quali trarre indicazioni per la presa in carico clinica del paziente e le informazioni indispensabili a supporto della documentazione necessaria per la valutazione delle commissioni di invalidità.

2. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano favoriscono e facilitano l'accesso ai percorsi di presa in carico assistenziale, anche attraverso una informazione tempestiva sui diritti delle persone e sulla organizzazione predisposta nel loro territorio, collaborando in tali iniziative con le Associazioni di utenti attive nella loro area.

Art. 3

Centri di riferimento

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano attribuiscono con atto formale la funzione di riferimento a Centri della rete assistenziale regionale o interregionale.

2. I Centri sono unità funzionali, costituiti da una o più strutture in grado di assicurare la presa in carico globale del paziente. Essi garantiscono al proprio interno tutte le competenze multidisciplinari diagnostiche, terapeutiche e assistenziali, finalizzate al mantenimento delle funzioni e dell'autonomia, alla qualità di vita, alla dignità della persona e all'inserimento nei diversi contesti familiari e sociali nonché i collegamenti di cui all'articolo 4 con le reti regionali di riabilitazione, cure palliative, di supporto e assistenza domiciliare. I Centri definiscono la diagnosi di malattia, l'*assessment* funzionale e la stesura dei Piani Assistenziali, comprendenti anche il Progetto Riabilitativo Individuale, assicurando una regia unitaria alla presa in carico del paziente.

3. I Centri sono coinvolti nella formazione dei professionisti delle cure primarie e dei familiari impegnati nelle cure domiciliari del paziente.

Art. 4

Sistema integrato per le persone con Malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano delineano con atti formali i percorsi assistenziali definendo le tipologie di collegamento tra i Centri e gli altri nodi della rete assistenziale regionale già attiva, quali, ad esempio, le cure primarie, le cure palliative, le strutture intermedie, le reti di riabilitazione. I collegamenti si basano sull'utilizzo congiunto di diversi strumenti organizzativi, oltre che informativi, infrastrutturali, tariffari, etc. All'interno delle reti di collegamento viene articolato il





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

percorso assistenziale del singolo paziente, definito e aggiornato in base al dinamico evolversi della sua condizione e dei suoi bisogni assistenziali.

2. Il percorso assistenziale è definito in modo da mantenere una regia unitaria dell'assistenza e da evitare fratture nella continuità assistenziale e condizioni di improprio abbandono delle famiglie, ponendo particolare attenzione alle modalità di passaggio tra le diverse fasi del decorso clinico, e tra i diversi ambiti o servizi di assistenza.

3. I percorsi assistenziali sono trasferiti nelle carte dei servizi e comunicati con chiarezza alle famiglie, in modo di accompagnarle e supportarle durante tutte le fasi dell'assistenza e presa in carico.

Art. 5

Monitoraggio e valutazione delle attività

1. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano ad attivare flussi o sistemi informativi atti al monitoraggio delle attività implementate e al supporto delle azioni del management clinico del singolo paziente. I sistemi informativi sono compresi all'interno dei flussi già sviluppati per la rete di assistenza alle malattie rare di cui costituiscono parte integrante e sono orientati alla promozione della qualità e alla valutazione trasparente dell'assistenza prestata.

Art. 6

Innovazione e ricerca

1. Il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riconoscono la necessità di implementare nella pratica clinica corrente le nuove conoscenze riducendo la distanza tra quanto già si conosce e quanto si applica realmente. Per tale ragione convergono nel ritenere la ricerca e l'innovazione nelle prassi e nei modelli assistenziali di valore strategico e come tali prioritarie nell'indirizzare future risorse dedicate alla ricerca.

Art. 7

Oneri

1. Dalle attività previste dal presente Accordo non devono derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9 all'o.d.g** che reca: **Intesa sullo schema di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente "indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione dei moduli sanitari in caso di catastrofe"** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Il **Sindaco DELRIO** e il **Presidente PODESTA'** esprimono l'avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME INTESA** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con legge 9 novembre 2001, n. 401, sullo schema di direttiva trasmesso dal Dipartimento di Protezione civile e diramato da questo Ufficio di Segreteria con nota del 18 maggio 2011, di cui in premessa.
(All. 6)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco Faunistico Le Cornelle di Valbrembo (BG), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.**

Il Presidente ERRANI esprime il parere favorevole.

Il Sindaco DELRIO e il Presidente PODESTA' esprimono il parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, sullo schema di decreto interministeriale, predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio della licenza di realizzazione di un giardino zoologico al Parco Faunistico Le Cornelle di Valbrembo (BG), trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. GAB-2011-0008790 del 15 marzo 2011, di cui in premessa.
(All. 7)

Il Ministro FITTO chiude la seduta alle ore 16,29.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Raffaele Fitto



DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 8	ALL. 1	DOC. ANCI E UPI
P. 1	ALL. 2	REP. ATTI N. 59/CU DEL 25 MAGGIO 2011
P. 2	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO, ANCI E UPI REP. ATTI N. 55/CU DEL 25 MAGGIO 2011
P. 6	ALL. 4	REP. ATTI N. 54/CU DEL 25 MAGGIO 2011
P. 7	ALL. 5	REP. ATTI N. 56/CU DEL 25 MAGGIO 2011
P. 9	ALL. 6	REP. ATTI N. 57/CU DEL 25 MAGGIO 2011
P. 10	ALL. 7	REP. ATTI N. 58/CU DEL 25 MAGGIO 2011

